

e sanitario che modificava più nella forma che nella sostanza le norme fissate nel 1883 adattandole alle nuove direttive.

Nel 1897, il Consiglio approvava un regolamento per l'installazione ed il funzionamento di un gabinetto radioscopico. Nel 1901 si istituiva il gabinetto di elettroterapia, di radiografia e di radioscopio e un ambulatorio per le malattie della bocca e dei denti.

Nel 1910 si istituivano due nuove sezioni, una per l'urologia l'altra per l'otorinolaringoiatria, essendo gli ambulatori insufficienti per le cure che occorreano.

Si aggiunsero i servizi ambulatori di odontoiatria, psichiatria, oculistica e dermosifilopatica. Nel 1912, per elargizione di L. 100.000 di un benemerito sanitario, si costituiva un padiglione per

le forme tubercolari e nel 1918, per la munificenza del Prof. Pescarolo, sorgeva una sezione di 18 letti per la cura del cancro e questa sezione, denominata Centro tumori, ebbe un grande sviluppo per il grande lascito elargito dal compianto Ing. Marchini.

Da questa schematica storia del San Giovanni possiamo pertanto agevolmente notare che quest'Ospedale, che vanta i più grandi medici, conta i più illustri benefattori, e primi anche fra costoro i Principi di Savoia.

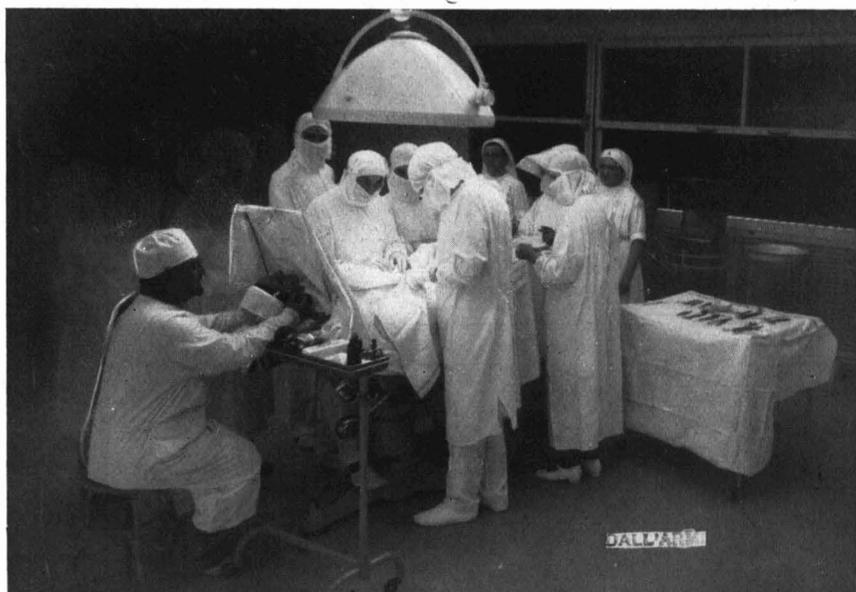
Per esserne convinti è sufficiente osservare i numerosi busti, le statue, le lapidi che ornano l'interno dei corridoi del monumentale ingresso.

Non è facile il compito che ci siamo assunto di ricordare, sia pure breve-

mente, i medici che nella cornice del vecchio S. Giovanni hanno prodigato le loro qualità migliori ed hanno speso la più gran parte della loro vita dedicandosi con appassionato ardore al loro altissimo ufficio, anzitutto perchè manca fino al secolo scorso una documentazione precisa del susseguirsi dei vari professori e clinici e troppo poco si ricava dai verbali di nomina, e poi anche perchè è così fitta la schiera dei medici che illustrarono questa veneranda istituzione, che il compilatore di queste note dovette limitarsi a ricordare i nomi più conosciuti per i loro speciali contributi alla scienza.

Non con questo si vogliono dimenticare coloro che vivendo la diuturna vita di assistenza nelle corsie o nelle sale operatorie, mancarono del tempo o delle opportunità di farsi particolarmente conoscere.

È certo però che quel clinico o chirurgo che ha con una scoperta geniale o con una cura particolare di sua iniziativa, lasciato l'impronta della sua genialità per il benessere dell'umanità, ha diritto ad una particolare riconoscenza dei contemporanei da lui curati e delle generazioni future che continuano a godere i benefici effetti delle sue scoperte.



Due interventi chirurgici nelle modernissime sale operatorie della Clinica Chirurgica della R. Università, diretta dal Prof. Uffreduzzi. Anche il profano può notare i giganteschi progressi compiuti nel campo chirurgico, anche soltanto nei riguardi delle attrezzature tecniche, e dei metodi di insegnamento.

